

Dal documento “Impegno Italia” di Enrico Letta, la sezione relativa alla scuola:

OBIETTIVI	IMPEGNI E TEMPI
<p>RIFORMARE I CICLI SCOLASTICI La scuola dell’infanzia ha un ruolo fondamentale nello sviluppo personale, sociale e cognitivo del bambino. Valorizzare questa fase integrandola nel ciclo di istruzione ha lo scopo di mettere gli studenti nella condizione di iniziare ad apprendere prima e meglio, con la possibilità di terminare gli studi in anticipo con un livello di conoscenze e occupabilità pari, o superiore, a quello garantito dal sistema attuale.</p>	<p>IMPEGNI Avviare la sperimentazione di un modello, da introdurre in modo graduale, in cui la scuola dell’infanzia costituisca il primo grado nel ciclo di istruzione obbligatoria. Ristrutturare i cicli scolastici in modo da consentire ai giovani italiani di diplomarsi prima in linea con gli standard europei.</p> <p>TEMPI Entro il terzo trimestre saranno individuate risorse per l’istituzione, in via sperimentale, di sezioni aggiuntive di scuola dell’infanzia.</p>
<p>VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MERITO È essenziale poter contare su un sistema condiviso e affidabile di valutazione delle scuole, che permetta di premiare il merito.</p>	<p>IMPEGNI Attuare il regolamento sulla valutazione al fine di assicurare la piena operatività del Sistema nazionale di valutazione delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative incentrato sull’INVALSI.</p> <p>TEMPI Entro il 2014 e nel prossimo anno scolastico si adotteranno i necessari atti amministrativi per attivare il sistema nazionale di valutazione delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative.</p>
<p>SICUREZZA E ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE Tutelare la sicurezza degli studenti, degli insegnanti e degli operatori è un dovere primario dello Stato. Investire nell’edilizia scolastica è fondamentale per contribuire alla ripresa economica e alla rigenerazione urbana. Importanti iniziative sono state già assunte e vanno ora rese tutte operative.</p>	<p>IMPEGNI Investire nel periodo 2013-2015 oltre due miliardi di euro per gestire la sicurezza e l’adeguatezza delle strutture scolastiche; Completare l’Anagrafe dell’edilizia scolastica, ferma al 1996. Monitorare e accelerare gli interventi in corso di realizzazione a partire dai 692 già avviati con il DL Fare.</p> <p>TEMPI Entro il secondo trimestre saranno adottati i necessari provvedimenti attuativi.</p>
<p>RECLUTAMENTO E PRECARIATO Il sistema di reclutamento degli insegnanti ha, tra i suoi limiti, quello di non premiare a sufficienza il merito e di generare precariato di lungo termine tra i docenti. Gli interventi devono prevedere un sistema di selezione di alta qualità che abiliti i giovani insegnanti alla professione attraverso l’università, e in numero adeguato alla domanda.</p>	<p>IMPEGNI Confermare la chiusura definitiva delle graduatorie ad esaurimento. Avviare corsi universitari abilitanti calibrati sul fabbisogno effettivo. Indire concorsi a cadenza triennale.</p> <p>TEMPI Entro l’anno riforma dei percorsi di formazione iniziale e di reclutamento.</p>

**FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITÀ
E DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO**

Il sistema attuale di finanziamento degli atenei ha il limite di penalizzare gli istituti che operano nei contesti socio-economici più difficili. Le università che per mancanza di risorse esterne e infrastrutture non sono in grado di innovare la propria offerta si trovano oggi a non poter competere per l'assegnazione di risorse pubbliche. Nel caso invece in cui l'offerta sia attraente, si possono creare ostacoli alla frequenza di tutti gli studenti interessati così come alla loro mobilità geografica, anche all'interno della UE con ricadute sulla mobilità sociale.

IMPEGNI

Proseguire l'azione avviata di incremento delle risorse ordinarie per le Università e definire un nuovo sistema per la loro ripartizione, in modo da valutare i risultati della ricerca e della didattica con gli indicatori socio-economici del territorio nel quale l'università si trova a operare e il loro impatto sulla sua performance.

Riformare il sistema di contribuzione degli studi universitari sulla base di criteri di equità e progressività.

Aumentare il numero degli studenti beneficiari di borse di studio e di forma di welfare studentesco.

TEMPI

Entro il primo trimestre la riforma del sistema di finanziamento delle università. Entro l'anno la riforma del sistema di contribuzione studentesca.